

## ***RELAZIONE***

## PARTE I

### IL COMPARTO REGIONALE

#### 1 La finanza regionale nella manovra finanziaria per il 2008

**Pres. Giuseppe Salvatore Larosa**

**1.1** Nel Documento di programmazione economico finanziaria del giugno 2007 il quadro a legislazione vigente di finanza pubblica per il 2008 presentava un disavanzo tendenziale in linea con quello programmatico (2,2 per cento del Pil) e consentiva, dunque, di delineare una legge finanziaria priva di effetti correttivi. Considerando, tuttavia, impegni già assunti dal Governo e oneri ricorrenti da determinare annualmente nella legge finanziaria (come quelli destinati ai rinnovi dei contratti del pubblico impiego), il Dpef valutava in oltre 20 miliardi (0,7 per cento del Pil) le risorse aggiuntive da reperire. La copertura, peraltro, avrebbe dovuto essere assicurata solo attraverso corrispettive riduzioni di altre spese.

Nel mese di settembre 2007, il Governo, a fronte di un miglioramento dei conti pubblici riferibile al maggior gettito tributario (ritenuto in larga misura permanente), anticipava interventi di sostegno della crescita economica e di tutela sociale (DL n. 159/07). In particolare, il provvedimento riguardava per 1,9 miliardi la corresponsione di assegni a contribuenti a basso reddito, per poco meno di 2 miliardi maggiori spese correnti (in primo luogo derivanti dagli oneri per rinnovi contrattuali nel pubblico impiego relativi al biennio 2006-2007 e ad impegni internazionali a favore di Paesi in via di sviluppo) e, infine, per circa 3,8 miliardi spese in conto capitale.

In presenza di una stima del disavanzo tendenziale molto più favorevole (1,8 per cento), la Relazione previsionale e programmatica (RPP) indicava la scelta di non rivedere l'obiettivo di disavanzo per il 2008 (2,2 per cento).

**Tavola 1.1 -**

**Indebitamento netto dei principali settori  
delle Amministrazioni Pubbliche**

| Settori                                 | Dati di Previsione |             |
|-----------------------------------------|--------------------|-------------|
|                                         | 2007               | 2008        |
|                                         | In % Pil           |             |
| <b>Amministrazioni pubbliche di cui</b> | <b>-2,4</b>        | <b>-2,2</b> |
| Amministrazioni centrali                | -2,5               | -2,1        |
| Amministrazioni locali                  | -0,5               | -0,6        |
| Enti previdenziali                      | 0,6                | 0,5         |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istat e RGS

Il mantenimento dell'obiettivo di saldo indicato nel Dpef consentiva, così, di utilizzare il margine offerto dal miglioramento dei conti per adottare una manovra con effetti netti espansivi, allora valutati in 6,5 miliardi (0,4 per cento del Pil). Si avvertivano, peraltro, già

allora i segni di un peggioramento del contesto economico: la stima di crescita del Pil per il 2008 era, infatti, abbassata all'1,5 per cento.

Secondo le indicazioni programmatiche l'obiettivo di un indebitamento della PA del 2,2 per cento del prodotto avrebbe dovuto essere conseguito grazie ad un risultato pressoché di pari dimensione e segno delle Amministrazioni centrali (2,1 per cento), a cui si sarebbe sommato un deficit dello 0,6 per cento di Pil delle Amministrazioni locali ed un avanzo di mezzo punto di prodotto degli Enti di previdenza.

**Tavola 1.2 - Il conto economico delle amministrazioni locali - Previsioni per il 2008**

| VOCI                                                                  | RPP novembre 2007 |        |        |       |       |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------------|--------|--------|-------|-------|
|                                                                       | 2006              | 2007   | 2008   | 07/06 | 08/07 |
| Redditi da lavoro dipendente                                          | 69779             | 67631  | 75123  | -3,08 | 11,08 |
| Consumi intermedi                                                     | 96043             | 98352  | 101499 | 2,40  | 3,20  |
| Altre spese correnti                                                  | 20655             | 19659  | 20421  | -4,82 | 3,88  |
| <b>Totale spese correnti al netto interessi e prestazioni sociali</b> | 186477            | 185642 | 197043 | -0,45 | 6,14  |
| Investimenti fissi al netto delle dismissioni                         | 28187             | 31419  | 30818  | 11,47 | -1,91 |
| Altre spese in conto capitale                                         | 10972             | 10894  | 10828  | -0,71 | -0,61 |
| <b>Totale spese in conto capitale netto dismissioni</b>               | 39159             | 42313  | 41646  | 8,05  | -1,58 |
| <b>Totale spese complessive</b>                                       | 225636            | 227955 | 238689 | 1,03  | 4,71  |
|                                                                       |                   |        |        |       |       |
| Imposte dirette                                                       | 24085             | 26079  | 26482  | 8,28  | 1,55  |
| Imposte indirette                                                     | 70596             | 70175  | 71884  | -0,60 | 2,44  |
| Imposte in conto capitale                                             | 11                | 11     | 11     | 0,00  | 0,00  |
| Altre entrate correnti non tributarie                                 | 25790             | 26550  | 26776  | 2,95  | 0,85  |
| <b>Totale entrate correnti al netto dei contributi</b>                | 120482            | 122815 | 125153 | 1,94  | 1,90  |
|                                                                       |                   |        |        |       |       |
| Entrate in conto capitale non tributarie                              | 3359              | 3193   | 3637   | -4,94 | 13,91 |
| <b>Totale entrate in conto capitale</b>                               | 3359              | 3193   | 3637   | -4,94 | 13,91 |
| <b>Totale entrate</b>                                                 | 123841            | 126008 | 128790 | 1,75  | 2,21  |
| per memoria PIL nominale                                              |                   |        |        | 3,7   | 4,6   |

Fonte elaborazioni Corte dei conti su dati RPP e Istat

Guardando al complesso delle Amministrazioni locali, secondo la Rpp il quadro tendenziale presentava anche per tali enti andamenti coerenti con gli obiettivi programmatici<sup>1</sup>. Coerente con un disavanzo pari allo 0,6 per cento era valutata una crescita della spesa complessiva (al netto delle somme trasferite ad altro ente della Pubblica

<sup>1</sup> Con il Dpef per gli anni 2008-11 (estate 2007) e con la Relazione previsionale e programmatica per il 2008 (RPP parte II, autunno 2007) il quadro di finanza pubblica era stato ridisegnato ponendo a disposizione, accanto al consueto quadro di finanza pubblica riferito ai conti consolidati delle Pubbliche amministrazioni, quello dei singoli livelli di governo (Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali, Enti di previdenza). Tale scelta che fa da sfondo alle analisi di finanza pubblica (non confermata a partire dall'estate 2008 ma che è previsto diventi elemento strutturale di quel set informativo a partire dall'entrata in vigore del disegno di legge di riforma della legge di contabilità oggi all'approvazione del Parlamento) consentiva fin dalla fase di approvazione della manovra di apprezzare le ipotesi alla base della costruzione del quadro programmatico, distinguendo il contributo atteso dalle principali voci di spesa.

amministrazione e degli interessi e delle prestazioni sociali) del 4,7 per cento, in linea con l'aumento atteso del Pil nominale.

La spesa per consumi intermedi era prevista crescere del 3,2 per cento (contro il +2,4 per cento del 2007). Più netta la crescita, invece, dei redditi da lavoro (+11,1 per cento), mentre la spesa in c/capitale era prevista ridursi dell'1,6 per cento (-1,9 per cento gli investimenti fissi).

Per la spesa sanitaria con il Dpef si confermava la strategia seguita nella definizione del Nuovo Patto per la salute, sottoscritto tra Stato e Regioni il 22 settembre 2006: ottenere una stabilizzazione della spesa in rapporto al Pil, garantendo la qualità del servizio ed aggredendo le aree di inefficienza e inappropriata delle prestazioni.

Dopo anni di manovre volte a ricondurre sotto controllo la spesa del comparto, per il 2008 il Governo non riteneva necessario disporre misure di contenimento aggiuntive, riconfermando gli importi di spesa frutto della manovra disposta con la finanziaria per il 2007, prevedendo interventi coerenti con il percorso intrapreso con i Piani di rientro (dando attuazione ad Accordi sottoscritti con le regioni), confermando l'eliminazione dei ticket sulla specialistica e intervenendo, come si dirà più avanti, sui meccanismi di funzionamento della farmaceutica, da un lato per potenziare il monitoraggio della spesa e dall'altro per salvaguardare l'attività di ricerca nel settore.

**Tavola 1.3 - Spesa sanitaria: risultati e obiettivi**

| RPP ottobre 2007                         |               |                |                |                         |
|------------------------------------------|---------------|----------------|----------------|-------------------------|
|                                          | 2005          | 2006           | 2007           | 2008                    |
|                                          | consuntivo    |                | pre-cons       | Obiettivo programmatico |
| <i>valore assoluto</i>                   | <b>96.142</b> | <b>101.429</b> | <b>103.605</b> | <b>109.190</b>          |
| <i>Spesa primaria complessiva</i>        | 627.334       | 661.725        | 682.186        | 701.536                 |
| <i>Pil</i>                               | 1.429.479     | 1.475.402      | 1.543.824      | 1.605.043               |
| <i>variazione</i>                        | 6,91          | 5,50           | 2,15           | 5,39                    |
| <i>incidenza sulla spesa complessiva</i> | 15,33         | 15,33          | 15,19          | 15,56                   |
| <i>in percentuale del Pil</i>            | 6,73          | 6,87           | 6,71           | 6,80                    |

Fonte elaborazioni Corte dei conti su dati Mef

**1.2** La manovra lorda per il 2008 –che nella versione iniziale era pari a circa 12,5 miliardi- nel corso dell'esame parlamentare è stata portata ad oltre 16 miliardi, destinati alla copertura di interventi espansivi o di finanziamento di oneri inderogabili o ricorrenti. In realtà solo poco meno di 10 miliardi erano riferibili ad effettive maggiori entrate o minori spese, essendo il resto (circa 6 miliardi) corrispondenti al programmato aumento dell'indebitamento.

Nella manovra gli interventi che hanno riguardato le amministrazioni decentrate e, in particolare, le regioni sono risultati di dimensione limitata.

Si è trattato di alcune riduzioni di spesa relative alla razionalizzazione del sistema delle comunità montane e ai compensi per gli amministratori delle società partecipate anche dalle regioni.

Ricade nell'ambito del contenimento dei costi della politica la misura che, in particolare, affidava alle regioni il compito di provvedere al riordino della disciplina delle comunità montane, con l'obiettivo di ridurre la spesa corrente per il loro finanziamento (attraverso la riduzione del numero complessivo delle comunità e la riduzione del numero dei componenti degli organi e dell'indennità a loro spettanti)<sup>2</sup>.

Le maggiori spese hanno invece riguardato il trasporto pubblico locale. La norma ha previsto che le risorse erogate alle regioni a statuto ordinario come trasferimenti fossero sostituite con una compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione. Il nuovo sistema ha disposto, tuttavia, un periodo di transizione per il triennio 2008-2010 e l'entrata a regime della nuova normativa a decorrere dal 2011. In ciascun esercizio del triennio, la compartecipazione viene assegnata e ripartita in misura pari all'ammontare dei trasferimenti soppressi. La compartecipazione viene aumentata fin dal 2008 al fine di adeguare le risorse destinate ai servizi di trasporto pubblico locale, recuperando la perdita di valore delle somme attribuite in base ai decreti legislativi ex 112/98. Un trattamento a parte viene riservato al finanziamento dei servizi ferroviari in concessione di interesse regionale e locale. Le risorse destinate a tale finalità confluiscono nel nuovo schema solo a partire dal 2011.

---

<sup>2</sup> Viene prevista una disposizione sostitutiva in caso di inerzia delle regioni da attuare entro il luglio 2008.

**Tavola 1.4 - La manovra finanziaria e le regioni**

|                                                                                                                       | 2008           | 2009           | 2010           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| <b>Enti territoriali</b>                                                                                              |                |                |                |
| <b>Minori spese correnti</b>                                                                                          | <b>1.611,6</b> | <b>1.655,0</b> | <b>1.560,0</b> |
| Trasporto pubblico locale                                                                                             | 1.578,2        | 1.588,2        | 1.493,2        |
| di cui                                                                                                                |                |                |                |
| <i>Federalismo amministrativo</i>                                                                                     | 670,5          | 670,5          | 670,5          |
| <i>Compartecipazione IVA</i>                                                                                          | 342,5          | 342,5          | 342,5          |
| <i>art.3 c.12bis L.549/95</i>                                                                                         | 85,0           | 95,0           | 0,0            |
| <i>Riduzione fondo finanziamento contratto Tpl</i>                                                                    | 480,2          | 480,2          | 480,2          |
| Riduzione fondo ordinario per EE.LL. riordino Comunità montane                                                        | 33,4           | 66,8           | 66,8           |
| <b>Maggiori spese correnti</b>                                                                                        | <b>1.849,6</b> | <b>1.849,6</b> | <b>1.849,6</b> |
| Fondo compartecipazione gettito accise                                                                                | 101,4          | 101,4          | 101,4          |
| Compartecipazione accisa sul gasolio                                                                                  | 1.748,2        | 1.748,2        | 1.748,2        |
| <b>Sanità</b>                                                                                                         | <b>835,0</b>   | <b>1,0</b>     | <b>1,0</b>     |
| Finanziamento SSN - Abolizione ticket diagnostica                                                                     | 834,0          | 0,0            | 0,0            |
| Esenzione partecipazione spesa sanitaria familiari vittime del dovere                                                 | 0,3            | 0,3            | 0,3            |
| Rete trapiantologica -Centri regionali per i trapianti                                                                | 0,7            | 0,7            | 0,7            |
| <b>Integrazioni e concorso per rinnovi contrattuali</b>                                                               | <b>840,6</b>   | <b>250,8</b>   | <b>250,8</b>   |
| Integrazione rinnovi contrattuali 2006-2007 personale Regioni-Autonomie locali                                        | 497,0          | 45,0           | 45,0           |
| Concorso dello Stato al finanziamento SSN e altri enti settore pubblico                                               | 343,6          | 205,8          | 205,8          |
| <b>Maggiori entrate compensate con riduzione dei trasferimenti alle Regioni disposte con la finanziaria 2008</b>      | <b>0,0</b>     | <b>508,1</b>   | <b>368,1</b>   |
| Tassazione IRAP plusvalenze immobiliari                                                                               | 0,0            | 93,0           | 50,0           |
| Razionalizzazione IRES - IVA: Riduzione FSN per maggior gettito IRAP                                                  | 0,0            | 414,0          | 317,0          |
| Non utilizzabilità compensazioni inferiori a 12 euro addizionale regionale                                            | 0,0            | 1,1            | 1,1            |
| <b>Maggiori trasferimenti per le Regioni a compensazione di riduzioni di entrate disposte con la finanziaria 2008</b> | <b>366,5</b>   | <b>435,2</b>   | <b>333,5</b>   |
| Irap (società di comodo, agricoltura, contribuenti minimi e marginali, coop silvicolture riparametrazione aliquote)   | 342,5          | 398,3          | 264,1          |
| Irpef (effetti assegno mantenimento, redditi fondiari, deduzione prima casa contribuenti minimi)                      | 4,6            | 39,4           | 63,3           |
| Altro                                                                                                                 | 19,4           | -2,5           | 6,1            |

Fonte: elaborazione Corte su dati MEF

Come già nel 2007, poi, hanno interessato le regioni misure di alleggerimento fiscale che intervengono su basi imponibili di tributi regionali il cui ridimensionamento richiedeva un'azione compensativa dal lato dei trasferimenti.

Anche per quanto riguarda la spesa sanitaria, con la legge finanziaria per il 2008 e le misure collegate (DL 159/07), il Governo non ha ritenuto necessario disporre misure di contenimento aggiuntive, ma si è limitato a prevedere interventi coerenti con il percorso intrapreso con i Piani di rientro, a confermare l'eliminazione dei ticket sulla specialistica e a proporre misure di governo della spesa e di sviluppo del settore farmaceutico.

Dando attuazione a quanto previsto dagli Accordi Stato-Regioni, la finanziaria autorizzava un'anticipazione finanziaria di 9.100 milioni alle regioni con elevate esposizioni debitorie. Disponeva, poi, per il 2008 l'abolizione della quota di partecipazione alle

prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati; contestualmente il livello del finanziamento del SSN cui concorre lo Stato era incrementato per l'anno 2008 per un importo pari alle minori entrate (834 milioni di euro).

Dal 2008 per l'assistenza farmaceutica territoriale (che comprende, oltre alla convenzionata, anche la spesa per distribuzione diretta dei farmaci) è stato fissato il limite del 14 per cento del finanziamento complessivo del SSN ed è stato introdotto un nuovo sistema di regolazione della spesa dei farmaci a carico del Servizio sanitario nazionale, con l'attribuzione alle aziende autorizzate all'immissione in commercio di medicinali di uno specifico budget annuale e prevedendo il ripiano di eventuali eccessi di spesa a carico delle aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti, in misura proporzionale alle relative quote di spettanza sui prezzi dei medicinali. Era, inoltre, previsto che la spesa farmaceutica ospedaliera non superasse il 2,4 per cento del finanziamento complessivo ordinario del Servizio sanitario nazionale.

**1.3** Nonostante il mutare delle condizioni economiche generali e il peggioramento delle previsioni in termini di indebitamento netto della PA (dal 2,2 per cento al 2,4 per cento del Pil) registrato con la Relazione unificata per il 2008, non sono state previste misure correttive.

Nell'aprile del 2008, noti i primi risultati a consuntivo per il 2007, la Relazione ha fornito un quadro di quelle che erano le stime in termini di cassa coerenti con il quadro previsivo che incorporava le misure assunte con la finanziaria e i provvedimenti d'inizio anno.

La spesa corrente era prevista crescere nel 2008 del 6,5 per cento, in significativa accelerazione rispetto all'esercizio 2007 (+3,9 per cento), mentre si delineava una sostanziale stazionarietà delle spese in conto capitale.

Tale risultato era connesso ad una forte crescita della spesa per trasferimenti (soprattutto per la sanità +8 per cento), a cui si accompagnava un incremento di quella per redditi e per interessi. La spesa per consumi intermedi era prevista crescere del solo 0,4 per cento dopo la riduzione del 2007 (-4,5 per cento).

**Tavola 1.5 - I conti consolidati di cassa delle Regioni**

|                                                  | Risultati<br>2006 | 2007    | Stima<br>2008 | 07/06   | 08/07<br>prev |
|--------------------------------------------------|-------------------|---------|---------------|---------|---------------|
|                                                  | (1)               | (2)     | (3)           | (2)/(1) | (3)/(2)       |
| <b>Entrate correnti</b>                          | 135.378           | 146.206 | 153.290       | 8,0     | 4,8           |
| <b>Tributarie</b>                                | 60.783            | 64.512  | 65.801        | 6,1     | 2,0           |
| Imposte dirette                                  | 11.398            | 12.626  | 12.878        | 10,8    | 2,0           |
| Imposte indirette                                | 49.385            | 51.886  | 52.923        | 5,1     | 2,0           |
| <b>Redditi da capitale</b>                       | 775               | 744     | 760           | -4,0    | 2,2           |
| <b>Trasferimenti</b>                             | 72.908            | 80.028  | 85.788        | 9,8     | 7,2           |
| <b>Altre entrate correnti</b>                    | 912               | 922     | 941           | 1,1     | 2,1           |
| <b>Entrate in c/capitale</b>                     | 8.201             | 11.655  | 11.911        | 42,1    | 2,2           |
| <b>Trasferimenti</b>                             | 7.888             | 11.285  | 11.514        | 43,1    | 2,0           |
| da Settore statale                               | 6.956             | 10.368  | 10.582        | 49,1    | 2,1           |
| <b>Altre entrate in c/capitale</b>               | 313               | 370     | 397           | 18,2    | 7,3           |
| <b>Entrate partite finanziarie</b>               | 822               | 773     | 9.537         | -6,0    | n.s.          |
| <b>Spese correnti</b>                            | 128.747           | 133.801 | 142.516       | 3,9     | 6,5           |
| <b>Spese correnti (al netto degli interessi)</b> | 126.869           | 131.055 | 139.348       | 3,3     | 6,3           |
| <b>Redditi da lavoro dipendente</b>              | 5.953             | 5.709   | 5.983         | -4,1    | 4,8           |
| <b>Consumi intermedi</b>                         | 3.674             | 3.508   | 3.522         | -4,5    | 0,4           |
| <b>Trasferimenti</b>                             | 115.296           | 119.788 | 127.743       | 3,9     | 6,6           |
| a Sanità                                         | 93.124            | 96.861  | 104.562       | 4,0     | 8,0           |
| <b>Interessi</b>                                 | 1.878             | 2.746   | 3.168         | 46,2    | 15,4          |
| <b>Altre spese correnti</b>                      | 1.946             | 2.050   | 2.100         | 5,3     | 2,4           |
| <b>Spese in c/capitale</b>                       | 23.793            | 23.645  | 23.721        | -0,6    | 0,3           |
| <b>Costituzione di capitali fissi</b>            | 4.219             | 3.738   | 3.766         | -11,4   | 0,7           |
| <b>Trasferimenti</b>                             | 18.465            | 18.779  | 18.837        | 1,7     | 0,3           |
| a Sanità                                         | 2.896             | 2.909   | 2.944         | 0,4     | 1,2           |
| a Comuni e Province                              | 5.385             | 5.441   | 5.577         | 1,0     | 2,5           |
| ad Aziende di pubblici servizi                   | 630               | 694     | 692           | 10,2    | -0,3          |
| <b>Altre spese in c/capitale</b>                 | 1.109             | 1.128   | 1.118         | 1,7     | -0,9          |
| <b>Uscite Partite finanziarie</b>                | 4.649             | 2.271   | 2.499         | -51,2   | 10,0          |
| <b>Spesa corrente al netto sanità</b>            | 35.623            | 36.940  | 37.954        | 3,7     | 2,7           |
| <b>Spesa complessiva al netto sanità</b>         | 56.520            | 57.676  | 58.731        | 2,0     | 1,8           |

Fonte elaborazione Corte dei Conti su dati Ruef aprile 2008

Per la spesa in conto capitale invece la stazionarietà (+0,3 per cento) era il risultato di un aumento dello 0,7 per cento degli investimenti in capitali fissi e un aumento dei trasferimenti a comuni e province (+2,5 per cento) compensati da una flessione dei trasferimenti ad aziende di pubblici servizi e delle altre spese in c/capitale.

La spesa corrente al netto sanità era prevista crescere del 2,7 per cento mentre quella complessiva (sempre netta) dell'1,8 per cento, quindi, ad un livello più contenuto di quello ammesso con il Patto di stabilità interno (+2,5 per cento).

Dal lato delle entrate si prevedeva un netto rallentamento nel tasso di crescita registrato nel 2007 (+4,8 per cento rispetto all'8 per cento dell'esercizio precedente). Erano le entrate tributarie cresciute di oltre il 6 per cento a registrare, nelle previsioni, un



rallentamento significativo (+2 per cento) compensate, solo in parte, da un ulteriore incremento dei trasferimenti (+7,2 per cento).

**Tavola 1.6 - I conti consolidati di cassa della sanità**

|                                              | Risultati 2006 | 2007    | Stima 2008 | 07/06   | 08/07<br>prev |
|----------------------------------------------|----------------|---------|------------|---------|---------------|
|                                              | (1)            | (2)     | (3)        | (2)/(1) | (3)/(2)       |
| Entrate correnti                             | 99.134         | 103.213 | 111.137    | 4,1     | 7,7           |
| <b>Vendita beni e servizi</b>                | 3.892          | 4.136   | 4.303      | 6,3     | 4,0           |
| <b>Trasferimenti</b>                         | 93.702         | 97.429  | 105.140    | 4,0     | 7,9           |
| <b>Altro</b>                                 | 1.540          | 1.648   | 1.694      |         |               |
| Entrate in c/capitale                        | 2.896          | 2.909   | 2.944      | 0,4     | 1,2           |
| <b>Trasferimenti</b>                         | 2.896          | 2.909   | 2.944      | 0,4     | 1,2           |
| <b>Entrate totali</b>                        | 102.030        | 106.122 | 114.081    | 4,0     | 7,5           |
| Pagamenti correnti                           | 101.325        | 103.668 | 111.669    | 2,3     | 7,7           |
| <b>Pagamenti correnti al netto interessi</b> | 101.135        | 103.412 | 111.395    | 2,3     | 7,7           |
| <b>Redditi da lavoro dipendente</b>          | 36.782         | 35.633  | 39.010     | -3,1    | 9,5           |
| <b>Consumi intermedi</b>                     | 61.672         | 65.099  | 69.499     | 5,6     | 6,8           |
| <b>Trasferimenti</b>                         | 724            | 794     | 808        | 9,7     | 1,8           |
| <b>Interessi</b>                             | 190            | 256     | 274        | 34,7    | 7,0           |
| Pagamenti in c/capitale                      | 2.298          | 2.372   | 2.456      | 3,2     | 3,5           |
| <b>Costituzione di capitali fissi</b>        | 2.298          | 2.372   | 2.456      | 3,2     | 3,5           |
| <b>Pagamenti complessivi</b>                 | 103.623        | 106.040 | 114.125    | 2,3     | 7,6           |

Fonte elaborazioni Corte dei conti su dati Ruef aprile 2008

Per la sanità, la Relazione unificata prevedeva una forte accelerazione dei pagamenti correnti (+7,7 per cento) trainati dalle somme destinate a redditi da lavoro (in connessione con la sottoscrizione del contratto) (+9,5 per cento) e da un recupero delle spese per consumi intermedi (+6,8 per cento).

**1.4** I primi interventi assunti con la nuova legislatura (DL 93/08 e DL 112/08), pur non prevedendo misure aggiuntive per le regioni, hanno inciso su importanti aspetti della gestione disponendo, da un lato, la sospensione del potere degli enti territoriali di introdurre aumenti dei tributi propri e delle addizionali fino al 2011 o, comunque, fino all'attuazione del federalismo fiscale<sup>3</sup> e, dall'altro, ponendo il divieto per gli enti territoriali di stipulare contratti relativi agli strumenti finanziari derivati e di ricorrere a strumenti di indebitamento che prevedano modalità di rimborso del capitale in un'unica soluzione.<sup>4</sup>

Con il DL 112/08 è stato, poi, rafforzato il vincolo alla riduzione delle spese di personale per gli enti sottoposti al Patto, già previsto dalla legge finanziaria per il 2007 e

<sup>3</sup> Sono fatti salvi gli aumenti disposti dalle regioni a copertura dei disavanzi sanitari e dai comuni relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani.

<sup>4</sup> Su tale normativa è intervenuta, infine, la legge finanziaria per il 2009 attenuando il vincolo posto al ricorso a prodotti derivati (ammettendone la rinegoziazione a particolari condizioni).

introdotto il divieto di nuove assunzioni a qualunque titolo per gli enti che non avessero rispettato il Patto nell'esercizio precedente<sup>5</sup>.

Lo stesso decreto rivedeva, inoltre, la normativa sanzionatoria in caso di mancato conseguimento del Patto.<sup>6</sup> Con la finanziaria per il 2007, sia per le regioni che per gli enti locali in caso di inadempienza ed in mancanza di adeguati provvedimenti correttivi, erano stati disposti automatici incrementi dei tributi. Il mancato rispetto del Patto per gli anni 2008-2011 è stato, invece, sanzionato con l'introduzione di un limite, per l'esercizio successivo a quello in cui si verifica lo sfondamento, relativo agli impegni per spesa corrente (che deve essere non superiore all'importo annuale minimo registrato nell'ultimo triennio) e con il divieto di ricorrere ad indebitamento per gli investimenti.<sup>7</sup>

Anche per quanto riguardava la spesa sanitaria, non sono state proposte modifiche del contributo del settore ai saldi complessivi. Le misure disposte in corso d'anno hanno finito, se mai, con l'attenuare la stringenza dei vincoli posti a presidio dei processi di rientro dai disavanzi strutturali.

Tra le misure principali vanno ricordate: la possibilità di individuare misure di copertura di bilancio evitando un automatico aumento delle aliquote fiscali, oltre i livelli massimi previsti dalla normativa vigente, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi posti con i Piani di rientro (riproposta anche per il 2008 dal DL 248/07); il finanziamento di 250 milioni per la definizione dei crediti pregressi vantati nei confronti dell'azienda universitaria Umberto I (DL 248/07); l'eliminazione, nel caso di commissariamento nelle regioni che hanno sottoscritto i Piani di rientro, dell'incompatibilità con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione medesima (DL 112/08 e DL 154/08); l'erogazione, in favore delle regioni che hanno sottoscritto i Piani, di anticipazioni sul maggior finanziamento condizionato alla verifica positiva degli adempimenti nel caso di adozione da parte del commissario di provvedimenti significativi in termini di effettiva e strutturale correzione del trend della spesa (DL 154/08).

<sup>5</sup> L'articolo 77 quater ha, inoltre, esteso a partire dal 1° gennaio 2009 l'applicazione del sistema di tesoreria unica mista, oltre che alle regioni a statuto ordinario, alle regioni a statuto speciale e alle province autonome, agli enti sanitari e al complesso degli enti locali. Inoltre ha modificato l'art. 7 del D.Lgs. 279/97 ridefinendo le tipologie di entrate che, con decorrenza 1° gennaio 2009, devono essere versate sulle contabilità speciali individuando solamente le somme provenienti dal bilancio dello Stato e specificando che vi sono incluse quelle connesse alla devoluzione di tributi erariali alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano (circ. MEF n. 33 del 26/11/08). In sostanza nella tesoreria statale confluiranno unicamente i flussi finanziari che sono correlati alla gestione delle risorse statali, con esclusione dei flussi relativi all'acquisizione di entrate proprie da parte degli enti coinvolti (inclusi i trasferimenti da enti diversi dallo Stato). In particolare i flussi finanziari relativi all'IRAP e all'addizionale regionale IRPEF che affluiscono ai conti della tesoreria statale devono essere accreditati presso i tesorieri bancari degli stessi enti. Si continuano, invece, ad applicare le norme precedenti relativamente alle risorse provenienti dall'UE per il cofinanziamento di interventi di politica comunitaria che affluiscono sugli specifici conti correnti aperti presso la tesoreria statale.

<sup>6</sup> Articolo 77-bis comma 20 e articolo 77-ter comma 15.

<sup>7</sup> Sul tema si veda quanto riportato in maggior dettaglio nel capitolo 3.

## **2 I risultati delle Regioni nel quadro degli andamenti di finanza pubblica**

**Pres. Giuseppe Salvatore Larosa**

### **2.1 Risultati complessivi delle amministrazioni pubbliche**

A consuntivo il conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche ha evidenziato risultati sostanzialmente diversi da quanto preventivato. In particolare, l'indebitamento netto si è complessivamente attestato sui 43 miliardi di euro (2,7 per cento del Pil), circa 20 miliardi oltre il livello del 2007<sup>8</sup>. Il saldo "strutturale" – depurato cioè dagli effetti del ciclo economico e dalle misure *una-tantum*<sup>9</sup> – è passato dal 2,9 al 3,4 per cento del Pil, secondo la metodologia utilizzata dalla RUEF nell'aprile 2008. Il saldo corrente, che nel 2007 aveva superato i 35 miliardi, si è ridotto a 12,5 miliardi (0,8 contro 2,3 per cento del Pil) e l'avanzo primario è passato dal 3,5 al 2,4 per cento del prodotto.

La spesa primaria corrente è aumentata del 4,5 per cento, raggiungendo la più elevata incidenza sul prodotto dal dopoguerra (40,4 per cento), mentre le spese in conto capitale sono, invece, diminuite dal 4,1 al 3,8 per cento del Pil, confermando una tendenza riflessiva che contrasta con le esigenze di riqualificazione della spesa e di sostegno dell'attività economica. Un arretramento (-6,1 per cento) in tutte le componenti: gli investimenti fissi lordi, al netto delle dismissioni immobiliari -i cui proventi sono risultati di importi sostanzialmente uguali nel 2007 e nel 2008 (rispettivamente, 1,4 e 1,3 miliardi)-, sono diminuiti del 3 per cento. La riduzione dei contributi agli investimenti (circa l'8 per cento) è, poi, da riferire, pressoché per intero, ai minori trasferimenti dello Stato, soprattutto in conseguenza del minore apporto alle Ferrovie (pari a circa 1,6 miliardi), a sua volta connesso ai maggiori finanziamenti in conto impianti erogati nel 2007 in applicazione dei decreti-legge nn. 81 e 159. La spesa per interessi è cresciuta del 4,8 per cento, a seguito sia dell'aumento della consistenza del debito che del lieve incremento del costo medio.

A fronte di tali andamenti della spesa, la pressione fiscale complessiva (imposte dirette, indirette, in conto capitale e contributi sociali) si è ridotta di 0,3 punti percentuali rispetto al 2007, passando dal 43,1 al 42,8 per cento. I riflessi della caduta dell'attività produttiva, nel contesto dello sfavorevole ciclo economico internazionale, si riscontrano nella netta decelerazione delle entrate. Dopo un biennio dalla dinamica molto sostenuta (con un incremento medio annuo del 7 per cento, ben superiore all'aumento del Pil nominale) le entrate complessive sono cresciute, nel 2008, dell'1 per cento.

<sup>8</sup> La stima dell'indebitamento netto per il 2007 è stato oggetto di numerose revisioni. Nel consuntivo reso noto a fine febbraio del 2008, l'Istat indicava un valore dell'1,9 per cento in rapporto al Pil. In occasione della successiva notifica alla Commissione europea, nel mese di ottobre, il valore era ridotto all'1,6 per cento in conseguenza della riclassificazione entro l'area delle Amministrazioni pubbliche della società Equitalia, che ha comportato la cancellazione delle spese in conto capitale in precedenza riferite all'abolizione dell'acconto dei concessionari della riscossione.

<sup>9</sup> Nelle "*una tantum*" complessive sono incluse, tra le entrate, le imposte sostitutive per circa 1,8 miliardi e, classificate come minori spese in conto capitale, le dismissioni immobiliari (circa 1,3 miliardi).

**Tavola 2.1 - Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche**

| VOCI                                    | in milioni     |                |                | Variazioni %       |                    | Incidenza % su pil |             |             |
|-----------------------------------------|----------------|----------------|----------------|--------------------|--------------------|--------------------|-------------|-------------|
|                                         | 2006           | 2007           | 2008           | 2007<br>vs<br>2006 | 2008<br>vs<br>2007 | 2006               | 2007        | 2008        |
| <b>SPESE</b>                            |                |                |                |                    |                    |                    |             |             |
| Redditi da lavoro dipendente            | 163.220        | 164.071        | 171.160        | 0,5                | 4,3                | 11,0               | 10,6        | 10,9        |
| Consumi intermedi                       | 119.003        | 122.860        | 128.442        | 3,2                | 4,5                | 8,0                | 8,0         | 8,2         |
| Prestazioni sociali in denaro           | 252.176        | 264.483        | 278.008        | 4,9                | 5,1                | 17,0               | 17,1        | 17,7        |
| Contributi alla produzione              | 13.070         | 14.913         | 14.237         | 14,1               | -4,5               | 0,9                | 1,0         | 0,9         |
| Altre spese correnti (netto inter.)     | 39.711         | 41.363         | 43.158         | 4,2                | 4,3                | 2,7                | 2,7         | 2,7         |
| <b>SPESE CORRENTI (netto inter.)</b>    | <b>587.180</b> | <b>607.690</b> | <b>635.005</b> | <b>3,5</b>         | <b>4,5</b>         | <b>39,5</b>        | <b>39,3</b> | <b>40,4</b> |
| Interessi passivi                       | 68.578         | 77.215         | 80.891         | 12,6               | 4,8                | 4,6                | 5,0         | 5,1         |
| <b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>            | <b>655.758</b> | <b>684.905</b> | <b>715.896</b> | <b>4,4</b>         | <b>4,5</b>         | <b>44,1</b>        | <b>44,3</b> | <b>45,5</b> |
| Investimenti fissi lordi                | 34.690         | 35.969         | 34.973         | 3,7                | -2,8               | 2,3                | 2,3         | 2,2         |
| Contributi agli investimenti            | 22.601         | 25.045         | 23.077         | 10,8               | -7,9               | 1,5                | 1,6         | 1,5         |
| Altri trasf. nti in c/capitale          | 17.254         | 1.876          | 977            | -89,1              | -47,9              | 1,2                | 0,1         | 0,1         |
| <b>TOTALE SPESE IN C/CAPITALE</b>       | <b>74.545</b>  | <b>62.890</b>  | <b>59.027</b>  | <b>-15,6</b>       | <b>-6,1</b>        | <b>5,0</b>         | <b>4,1</b>  | <b>3,8</b>  |
| <b>TOTALE SPESE FINALI (netto int.)</b> | <b>661.725</b> | <b>670.580</b> | <b>694.032</b> | <b>1,3</b>         | <b>3,5</b>         | <b>44,5</b>        | <b>43,4</b> | <b>44,1</b> |
| <b>TOTALE SPESE FINALI</b>              | <b>730.303</b> | <b>747.795</b> | <b>774.923</b> | <b>2,4</b>         | <b>3,6</b>         | <b>49,2</b>        | <b>48,4</b> | <b>49,3</b> |
| <b>ENTRATE</b>                          |                |                |                |                    |                    | 0,0                | 0,0         | 0,0         |
| Entrate Tributarie                      | 434.405        | 460.686        | 457.424        | 6,0                | -0,7               | 29,2               | 29,8        | 29,1        |
| Imposte Dirette                         | 213.867        | 233.229        | 241.427        | 9,1                | 3,5                | 14,4               | 15,1        | 15,4        |
| Imposte Indirette                       | 220.313        | 227.156        | 215.519        | 3,1                | -5,1               | 14,8               | 14,7        | 13,7        |
| Imposte c/capitale                      | 225            | 301            | 478            | 33,8               | 58,8               | 0,0                | 0,0         | 0,0         |
| Contributi sociali                      | 189.691        | 205.299        | 214.718        | 8,2                | 4,6                | 12,8               | 13,3        | 13,7        |
| Altre entrate correnti                  | 52.737         | 54.333         | 56.719         | 3,0                | 4,4                | 3,6                | 3,5         | 3,6         |
| <b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>          | <b>676.608</b> | <b>720.017</b> | <b>728.383</b> | <b>6,4</b>         | <b>1,2</b>         | <b>45,6</b>        | <b>46,6</b> | <b>46,3</b> |
| Entrate c/cap. non tributarie           | 4.158          | 4.252          | 3.083          | 2,3                | -27,5              | 0,3                | 0,3         | 0,2         |
| <b>TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE</b>     | <b>4.383</b>   | <b>4.553</b>   | <b>3.561</b>   | <b>3,9</b>         | <b>-21,8</b>       | <b>0,3</b>         | <b>0,3</b>  | <b>0,2</b>  |
| <b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>            | <b>680.991</b> | <b>724.570</b> | <b>731.944</b> | <b>6,4</b>         | <b>1,0</b>         | <b>45,8</b>        | <b>46,9</b> | <b>46,6</b> |
| <b>SALDI</b>                            |                |                |                |                    |                    | 0,0                | 0,0         | 0,0         |
| SALDO PRIMARIO                          | 19.266         | 53.990         | 37.912         |                    |                    | 1,3                | 3,5         | 2,4         |
| SALDO DI PARTE CORRENTE                 | 20.850         | 35.112         | 12.487         |                    |                    | 1,4                | 2,3         | 0,8         |
| <b>INDEBITAMENTO</b>                    | <b>-49.312</b> | <b>-23.225</b> | <b>-42.979</b> |                    |                    | <b>-3,3</b>        | <b>-1,5</b> | <b>-2,7</b> |
| PIL                                     | 1.485.377      | 1.544.915      | 1.572.244      | 4,0                | 1,8                |                    |             |             |

Fonte: elaborazioni Cdc su dati Istat

Il fabbisogno complessivo delle pubbliche Amministrazioni è aumentato nell'anno di 21,9 miliardi (da 26,4 a 48,3 miliardi) mentre i proventi delle dismissioni mobiliari sono stati nulli, non contribuendo, dunque, come invece era avvenuto nel 2007, a contenere il fabbisogno. Il rapporto debito/Pil ha invertito la tendenza, tomando ad aumentare rapidamente dal 103,5 per cento del 2007 al 105,7. La crescita nominale dello stock di debito pubblico è stata di 63,6 miliardi (contro 17,0 miliardi del 2007), importo determinato, oltre che dal nuovo fabbisogno dell'anno (48,3 miliardi), dall'aumento delle disponibilità del Tesoro presso la Banca d'Italia (10,6 miliardi), da scarti di emissione per 4,5 miliardi (emissione di titoli sotto la pari con aumento del debito superiore al fabbisogno) e dal deprezzamento dell'euro che ha prodotto una lievitazione del controvalore delle passività in valuta (0,3 miliardi).

**2.1.1** Nonostante lo scostamento registrato, pari a mezzo punto di Pil (-2,7 per cento in luogo del -2,2) dell'indebitamento complessivo, in un contesto macroeconomico che rispetto alle previsioni ha segnato un minor prodotto interno lordo nominale di circa 33 miliardi, il risultato delle Amministrazioni locali è stato migliore del previsto. Sono le Amministrazioni centrali (con un peggioramento del disavanzo di 0,6 punti percentuali) e gli enti di previdenza (con un avanzo di 0,2 contro i 0,5 previsti) ad aver conseguito un risultato inferiore alle attese.

Le Amministrazioni locali hanno registrato un disavanzo dello 0,2 per cento del Pil invece dello 0,6 per cento preventivato. Rispetto al 2007 (+0,1 per cento) si evidenzia un peggioramento riconducibile, tuttavia, ad un fenomeno straordinario, dai riflessi pressoché esclusivamente contabili, che ha inciso sui risultati 2006 e 2007. Nel corso del 2008 è stata disposta, infatti, l'inclusione, in ottemperanza alle indicazioni dell'Eurostat, tra le amministrazioni pubbliche, ed in particolare tra le amministrazioni locali (enti economici locali), di Equitalia, la società cui è attribuita la riscossione dei tributi.

Tale riclassificazione ha comportato, in particolare, due modifiche ai risultati degli ultimi anni: nel 2006 l'inclusione tra "i trasferimenti ad enti pubblici" del conto delle amministrazioni locali di un maggior trasferimento alle amministrazioni centrali per 4,8 miliardi (quale anticipo erogato dalla società allo Stato sulle riscossioni 2007) e maggiori trasferimenti dalle amministrazioni centrali a Equitalia per 4,5 miliardi nel 2007, a chiusura dell'operazione di anticipo (previsto a partire dal 1999) di cui la finanziaria per il 2008 ha disposto la abolizione. Tali operazioni contabili hanno prodotto un peggioramento del risultato 2006 ed un miglioramento di circa lo stesso ammontare nel 2007 del conto delle Amministrazioni locali. Al netto di tale fenomeno contabile, il disavanzo 2008 sarebbe risultato sostanzialmente in linea con quello osservato nel 2007 (-0,2 per cento del Pil).

Le uscite complessive sono passate dal 15,1 al 15,6 per cento del Pil con una netta accelerazione: la variazione è stata del 4,9 per cento contro una flessione dello 0,7 per cento dell'anno precedente (+1,2 per cento se si sottraggono dai trasferimenti correnti le somme relative ad Equitalia).

**Tavola 2.2 - Conto economico consolidato delle amministrazioni locali**

|                                                          | in milioni     |                |                | variazione %       |                    | Peso sul Pil |      |      |
|----------------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|--------------------|--------------------|--------------|------|------|
|                                                          | 2006           | 2007           | 2008           | 2007<br>vs<br>2006 | 2008<br>vs<br>2007 | 2006         | 2007 | 2008 |
| Spese per consumi finali                                 | 170.534        | 172.028        | 183.702        | 0,88               | 6,79               | 11,5         | 11,1 | 11,7 |
| Redditi da lavoro dipendente                             | 70.223         | 68.010         | 73.828         | -3,15              | 8,55               | 4,7          | 4,4  | 4,7  |
| Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market | 40.524         | 41.212         | 42.160         | 1,70               | 2,30               | 2,7          | 2,7  | 2,7  |
| Consumi intermedi + sifim                                | 54.084         | 57.106         | 61.329         | 5,59               | 7,40               | 3,6          | 3,7  | 3,9  |
| Altrespese per consumi finali                            | 5.703          | 5.700          | 6.385          | -0,05              | 12,02              | 0,4          | 0,4  | 0,4  |
| Contributi alla produzione                               | 8.182          | 8.449          | 8.628          | 3,26               | 2,12               | 0,6          | 0,5  | 0,5  |
| Prestazioni sociali in denaro                            | 2.506          | 2.657          | 2.766          | 6,03               | 4,10               | 0,2          | 0,2  | 0,2  |
| Trasferimenti ad enti pubblici                           | 5.600          | 377            | 384            | -93,27             | 1,86               | 0,4          | 0,0  | 0,0  |
| Trasferimenti correnti diversi                           | 5.328          | 6.028          | 6.346          | 13,14              | 5,28               | 0,4          | 0,4  | 0,4  |
| Altre uscite correnti                                    | 1.389          | 1.412          | 1.412          | 1,66               | 0,00               | 0,1          | 0,1  | 0,1  |
| <b>SPESE CORRENTI AL NETTO DEGLI INTERESSI PASSIVI</b>   | <b>193.539</b> | <b>190.951</b> | <b>203.238</b> | <b>-1,34</b>       | <b>6,43</b>        | 13,0         | 12,4 | 12,9 |
| Interessi passivi                                        | 3.736          | 5.122          | 5.130          | 37,10              | 0,16               | 0,3          | 0,3  | 0,3  |
| <b>SPESE CORRENTI</b>                                    | <b>197.275</b> | <b>196.073</b> | <b>208.368</b> | <b>-0,61</b>       | <b>6,27</b>        | 13,3         | 12,7 | 13,3 |
| Investimenti fissi lordi                                 | 27.957         | 27.521         | 26.813         | -1,56              | -2,57              | 1,9          | 1,8  | 1,7  |
| Altre uscite in conto capitale                           | 10.079         | 10.079         | 9.890          | 0,00               | -1,88              | 0,7          | 0,7  | 0,6  |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>                           | <b>38.036</b>  | <b>37.600</b>  | <b>36.703</b>  | <b>-1,15</b>       | <b>-2,39</b>       | 2,6          | 2,4  | 2,3  |
| <b>SPESE COMPLESSIVE</b>                                 | <b>235.311</b> | <b>233.673</b> | <b>245.071</b> | <b>-0,70</b>       | <b>4,88</b>        | 15,8         | 15,1 | 15,6 |
| Imposte indirette                                        | 71.477         | 75.151         | 70.501         | 5,14               | -6,19              | 4,8          | 4,9  | 4,5  |
| Imposte dirette                                          | 25.176         | 29.212         | 32.251         | 16,03              | 10,40              | 1,7          | 1,9  | 2,1  |
| Contributi sociali                                       | 1.198          | 1.340          | 1.393          | 11,85              | 3,96               | 0,1          | 0,1  | 0,1  |
| Trasferimenti da enti pubblici                           | 79.161         | 83.018         | 93.256         | 4,87               | 12,33              | 5,3          | 5,4  | 5,9  |
| Altre entrate correnti                                   | 26.069         | 28.019         | 29.105         | 7,48               | 3,88               | 1,8          | 1,8  | 1,9  |
| <b>ENTRATE CORRENTI</b>                                  | <b>203.081</b> | <b>216.740</b> | <b>226.506</b> | <b>6,73</b>        | <b>4,51</b>        | 13,7         | 14,0 | 14,4 |
| Contributi agli investimenti                             | 13.140         | 17.990         | 13.966         | 36,91              | -22,37             | 0,9          | 1,2  | 0,9  |
| Imposte in conto capitale                                | 48             | 8              | 2              | -83,33             | -75,00             | 0,0          | 0,0  | 0,0  |
| Altri trasferimenti in c/capitale                        | 807            | 1.123          | 1.107          | 39,16              | -1,42              | 0,1          | 0,1  | 0,1  |
| <b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>                         | <b>13.995</b>  | <b>19.121</b>  | <b>15.075</b>  | <b>36,63</b>       | <b>-21,16</b>      | 0,9          | 1,2  | 1,0  |
| <b>ENTRATE COMPLESSIVE</b>                               | <b>217.076</b> | <b>235.861</b> | <b>241.581</b> | <b>8,65</b>        | <b>2,43</b>        | 14,6         | 15,3 | 15,4 |
| Risparmio lordo (+) o disavanzo                          | 5.806          | 20.667         | 18.138         |                    |                    | 0,7          | 1,0  | 1,2  |
| Indebitamento (-) o Accredit.(+)                         | -18.235        | 2.188          | -3.490         |                    |                    | -1,2         | 0,1  | -0,2 |
| Indebitamento al netto di Equitalia                      |                |                |                |                    |                    | -0,9         | -0,2 | -0,2 |

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Istat

Sono le spese correnti al netto degli interessi a segnare l'incremento maggiore (+6,4 per cento): nel 2007 erano diminuite dell'1,3 per cento. L'aumento delle spese finali (+6,8 per cento) è da ricondurre ai rinnovi contrattuali sottoscritti nell'esercizio (e ai conseguenti arretrati) che comportano una crescita dei redditi da lavoro dipendente dell'8,6 per cento, e alle spese per consumi intermedi ed altre spese finali cresciute, rispettivamente, del 7,4 e del 12,0 per cento (erano variate del +5,6 e -0,1 nel 2007). Sostanzialmente stabile è risultata, invece, la spesa per interessi.

Solo parziale compensazione ha offerto l'andamento della spesa in conto capitale, ridottasi nel complesso del 2,4 per cento (-1,2 nel 2007). Sono gli investimenti fissi lordi a contrarsi per il secondo anno consecutivo (-2,6 per cento contro il -1,6 per cento del 2007).

Le entrate totali sono cresciute al 15,4 per cento del prodotto dal 15,3 per cento del 2007 (in tale esercizio erano il 14,9 per cento al netto dei maggiori trasferimenti legati a Equitalia). Quelle tributarie si sono ridotte rispetto al 2007: gli sgravi in materia di IRAP e le esenzioni dall'ICI sono alla base della flessione nel gettito delle imposte indirette, ridottesi del 6,2 per cento. Flessione non compensata dal nuovo aumento (anche se inferiore a quello del 2007) delle imposte dirette (+10,4 per cento), con l'addizionale regionale e quella comunale che crescono del 10,6 e del 21,6 per cento. Un aumento quello del 2008, frutto degli incrementi di aliquota deliberati nel precedente esercizio e che determinano, a ragione delle modalità di versamento, una variazione del gettito con un anno di ritardo (l'aliquota media dell'addizionale comunale è aumentata da 0,26 a 0,4 per cento nel 2007).

Particolarmente forte è risultato l'incremento dei trasferimenti pubblici correnti, cresciuti nell'anno del 12,3 per cento (+19,5 per cento se si escludono dal 2007 i maggiori trasferimenti a Equitalia), anche in relazione alla compensazione degli effetti degli sgravi fiscali e delle esenzioni previsti per IRAP e ICI.

In calo, invece, le entrate in conto capitale (-21,2 per cento). Una variazione legata alla flessione sia dei contributi agli investimenti da enti pubblici (-20,2 per cento) che di quelli dal resto del mondo (-35,8 per cento). In quest'ultimo caso, sul risultato del 2008 ha inciso anche la revisione dei criteri di contabilizzazione dei contributi comunitari per gli interventi cofinanziati.

**2.1.2** In questo quadro, nelle regioni le spese complessive sono cresciute nell'esercizio del 5,6 per cento (in accelerazione rispetto al 2007 che aveva segnato un +3,7 per cento) (tavola 2). Una crescita da ricondurre sia alle spese correnti, aumentate nell'anno del 5,9 per cento (5,2 per cento nel 2007), sia alla spese in conto capitale, che sono cresciute in misura significativa (+4,2 per cento) interrompendo una tendenza riflessiva evidenziata nei precedenti esercizi (-0,3 per cento nel 2006, -4,8 per cento nel 2007).

L'aumento della spesa corrente è stato trainato dai trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche (+6,6 per cento rispetto al 2007) e dai consumi finali (+4,3 per cento), frutto di un aumento dei redditi da lavoro dipendente dovuto ai rinnovi contrattuali sottoscritti nell'esercizio.

Tavola 2.3 -

## Conto economico delle amministrazioni regionali

|                                                             | in milioni     |                |                | variazione %       |                    | Peso sul Pil |             |             |
|-------------------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|--------------------|--------------------|--------------|-------------|-------------|
|                                                             | 2006           | 2007           | 2008           | 2007<br>su<br>2006 | 2008<br>su<br>2007 | 06           | 07          | 08          |
| Spese per consumi finali                                    | 13.660         | 13.642         | 14.233         | -0,1               | 4,3                | 0,9          | 0,9         | 0,9         |
| Redditi da lavoro dipendente                                | 5.677          | 5.711          | 5.968          | 0,6                | 4,5                | 0,4          | 0,4         | 0,4         |
| Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori<br>market | 537            | 573            | 585            | 6,7                | 2,1                | 0,0          | 0,0         | 0,0         |
| Consumi intermedi + sifim                                   | 4.689          | 4.465          | 4.593          | -4,8               | 2,9                | 0,3          | 0,3         | 0,3         |
| Altrespese per consumi finali                               | 2.757          | 2.893          | 3.087          | 4,9                | 6,7                | 0,2          | 0,2         | 0,2         |
| Contributi alla produzione                                  | 6.224          | 6.277          | 6.333          | 0,9                | 0,9                | 0,4          | 0,4         | 0,4         |
| Prestazioni sociali in denaro                               | 1.080          | 1.119          | 1.157          | 3,6                | 3,4                | 0,1          | 0,1         | 0,1         |
| Trasferimenti ad enti pubblici                              | 103.089        | 109.027        | 116.193        | 5,8                | 6,6                | 6,9          | 7,1         | 7,4         |
| Trasferimenti correnti diversi                              | 1.959          | 1.986          | 2.101          | 1,4                | 5,8                | 0,1          | 0,1         | 0,1         |
| Altre uscite correnti                                       | 91             | 86             | 101            | -5,5               | 17,4               | 0,0          | 0,0         | 0,0         |
| <b>SPESE CORRENTI AL NETTO DEGLI<br/>INTERESSI PASSIVI</b>  | <b>126.103</b> | <b>132.137</b> | <b>140.118</b> | <b>4,8</b>         | <b>6,0</b>         | <b>8,5</b>   | <b>8,6</b>  | <b>8,9</b>  |
| Interessi passivi                                           | 1.094          | 1.644          | 1.502          | 50,3               | -8,6               | 0,1          | 0,1         | 0,1         |
| <b>SPESE CORRENTI</b>                                       | <b>127.197</b> | <b>133.781</b> | <b>141.620</b> | <b>5,2</b>         | <b>5,9</b>         | <b>8,6</b>   | <b>8,7</b>  | <b>9,0</b>  |
| Investimenti fissi lordi                                    | 5.057          | 4.363          | 4.439          | -13,7              | 1,7                | 0,3          | 0,3         | 0,3         |
| Altre uscite in conto capitale                              | 16.831         | 16.485         | 17.293         | -2,1               | 4,9                | 1,1          | 1,1         | 1,1         |
| <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>                              | <b>21.888</b>  | <b>20.848</b>  | <b>21.732</b>  | <b>-4,8</b>        | <b>4,2</b>         | <b>1,5</b>   | <b>1,3</b>  | <b>1,4</b>  |
| <b>SPESE COMPLESSIVE</b>                                    | <b>149.085</b> | <b>154.629</b> | <b>163.352</b> | <b>3,7</b>         | <b>5,6</b>         | <b>10,0</b>  | <b>10,0</b> | <b>10,4</b> |
| <b>Spese correnti al netto sanità (*)</b>                   | <b>34.080</b>  | <b>36.623</b>  | <b>37.452</b>  | <b>7,5</b>         | <b>2,3</b>         | <b>2,3</b>   | <b>2,4</b>  | <b>2,4</b>  |
| Imposte indirette                                           | 49.919         | 52.719         | 50.924         | 5,6                | -3,4               | 3,4          | 3,4         | 3,2         |
| Imposte dirette                                             | 22.490         | 25.748         | 28.421         | 14,5               | 10,4               | 1,5          | 1,7         | 1,8         |
| Contributi sociali                                          | 584            | 633            | 661            | 8,4                | 4,4                | 0,0          | 0,0         | 0,0         |
| Trasferimenti da enti pubblici                              | 54.428         | 58.086         | 67.002         | 6,7                | 15,3               | 3,7          | 3,8         | 4,3         |
| Altre entrate correnti                                      | 4.770          | 5.282          | 5.279          | 10,7               | -0,1               | 0,3          | 0,3         | 0,3         |
| <b>ENTRATE CORRENTI</b>                                     | <b>132.191</b> | <b>142.468</b> | <b>152.287</b> | <b>7,8</b>         | <b>6,9</b>         | <b>8,9</b>   | <b>9,2</b>  | <b>9,7</b>  |
| Contributi agli investimenti                                | 9.386          | 12.949         | 9.625          | 38,0               | -25,7              | 0,6          | 0,8         | 0,6         |
| Imposte in conto capitale                                   | 48             | 8              | 2              | -83,3              | -75,0              | 0,0          | 0,0         | 0,0         |
| Altri trasferimenti in c/capitale                           | 7              | 26             | 28             | 271,4              | 7,7                | 0,0          | 0,0         | 0,0         |
| <b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>                            | <b>9.441</b>   | <b>12.983</b>  | <b>9.655</b>   | <b>37,5</b>        | <b>-25,6</b>       | <b>0,6</b>   | <b>0,8</b>  | <b>0,6</b>  |
| <b>ENTRATE COMPLESSIVE</b>                                  | <b>141.632</b> | <b>155.451</b> | <b>161.942</b> | <b>9,8</b>         | <b>4,2</b>         | <b>9,5</b>   | <b>10,1</b> | <b>10,3</b> |
| Saldo corrente                                              | 4.994          | 8.687          | 10.667         |                    |                    | 0,3          | 0,6         | 0,7         |
| Indebitamento (-) o Accredit. (+)                           | -7.453         | 822            | -1.410         |                    |                    | -0,5         | 0,1         | -0,1        |

(\*) alla spesa corrente sono stati sottratti i trasferimenti ottenuti dagli enti sanitari locali

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istat

Dopo la forte crescita del 2007 (+50,3 per cento rispetto al 2006), la spesa per interessi ha segnato nei dati di contabilità nazionale una contrazione (-8,6 per cento), a ragione fondamentalmente della chiusura di operazioni di cartolarizzazione dei debiti finanziari delle aziende sanitarie regionali e delle conseguenti operazioni di gestione delle posizioni debitorie complessive, di particolare rilevanza soprattutto nelle regioni soggette a Piani di rientro dai disavanzi sanitari. Si conferma il rallentamento della spesa per consumi intermedi (+2,9 per cento) e per acquisti di beni e servizi (+2,1 per cento).

La spesa corrente al netto delle somme trasferite alle aziende sanitarie cresce nel complesso del 2,3 per cento ben al di sotto di quanto registrato nel 2007 (+7,5 per cento).